



Veneta Cucine

la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Maurizio Molinari

CARANTO PIANI TECNICI IN CERAMICA E IN QUARZO

Anno 47 - N° 135

Giovedì 9 giugno 2022

In Italia € 1,70

TRANSIZIONE ECOLOGICA

L'Agenda verde spacca l'Ue

Via libera del Parlamento alla proposta della Commissione di stop alla vendita di motori termici delle auto nel 2035. Ma la maggioranza Ursula si divide: Ppe, parte dei socialisti e destre salvano i certificati di emissione gratuita di CO2

Letta: "Il bicchiere è mezzo pieno". Cingolani: "Attenti a correre"

Il commento

I nodi cruciali di una rivoluzione

di Andrea Bonanni

Tredici anni alla fine di un'era. Tra tredici anni, nel 2035, tutte le auto nuove saranno elettriche. Quelle a benzina, diesel, metano e perfino le ibride usciranno di produzione e verranno relegate al mercato dell'usato. Lo ha deciso ieri il Parlamento europeo approvando a maggioranza una specifica proposta della Commissione nel quadro della riduzione delle emissioni inquinanti. Una scelta ambiziosa, quella degli eurodeputati. Ma non è ancora la rivoluzione. La proposta, infatti, dovrà adesso andare all'esame dei governi, dove la consapevolezza delle difficoltà produttive, logistiche ed economiche legate ad una decisione così radicale è molto più forte. Dopo di che si aprirà un tavolo di trattative tra Consiglio, Commissione e Parlamento che potrebbe apportare modifiche anche consistenti. Resta comunque il fatto che il voto del Parlamento, ieri, ha suonato una sveglia che non si può ignorare.

a pagina 34

dal nostro inviato Claudio Tito

STRASBURGO

La maggioranza Ursula al Parlamento europeo esplose e la Commissione subisce un colpo senza precedenti: ieri, in occasione del voto su alcuni emendamenti di modifica al Green Deal, è successo di tutto. Il risultato è che il progetto di transizione ecologica verso le emissioni zero è stato considerato troppo rapido.

a pagina 2 con i servizi di Bei, De Cicco, Fraioli e Occorsio alle pagine 3 e 4

Parigi



Draghi e Macron: "Nuovo recovery anti crisi energetica"

di Ginori e Mittera a pagina 12

Il vertice tra Russia e Turchia



I ministri Serghej Lavrov e Mevlut Cavusoglu ad Ankara

Fumata nera sul grano L'Onu: "Negoziare ancora"

Kissinger e l'ora della realpolitik

di Furio Colombo

Erano soltanto tre giovani italiani, quell'anno (primi anni Sessanta) allo Harvard International Seminar voluto e diretto da Henry Kissinger.

a pagina 35

dalla nostra inviata Gabriella Colarusso

C'è un piano per sbloccare il grano ucraino, a cui lavorano le Nazioni Unite e che la Turchia considera "ragionevole". Ma non c'è ancora un accordo politico tra Mosca e Kiev. Ieri, nella Kulliye di Ankara, Cavusoglu ha provato a scavare nel muro della diffidenza.

a pagina 6 I servizi da pagina 7 a pagina 11

Il voto a Palermo

Candidato di FI al telefono con il boss

PALERMO - Il boss Agostino Sansone, uno dei fidati di Totò Riina, e il candidato Pietro Polizzi, in corsa al Comune con Forza Italia, avevano grandi progetti. «Se sono potente io... siete potenti voi altri», sussurrava il politico.

di Palazzolo a pagina 15 con un'intervista di Brunetto

Lagalla e Miceli, tensione alle stelle sull'ombra dei clan



di Claudio Reale a pagina 14

Referendum

Cosa tace e nasconde chi chiede il "Sì"

di Armando Spataro

Ho già denunciato la spinta populista e le suggestioni alla base dei cinque quesiti referendari, di cui pericolosi sono i primi tre, inutili gli ultimi due.

a pagina 35

Vicenza

Il giorno di sangue del femminecida armato di bombe

dal nostro inviato

Giampaolo Visetti



alle pagine 20 e 21 con i servizi di Ferro e Lignana



MAXI PANNELLI SCORREVOLI

Rimadesio

Un morto e 14 feriti. Il guidatore d'origine armena



Berlino, con l'auto sulla folla nel luogo della strage di Natale

dalla nostra corrispondente Tonia Mastrobuoni a pagina 18